

SALUTE E SICUREZZA

La lotta paga, ma molto rimane da fare

**Per questo la
mobilitazione
continua!**

Questi mesi di mobilitazioni e scioperi hanno portato il Governo a fare una clamorosa marcia indietro su diversi punti richiesti dalla Fillea e dalla Cgil.

Il Governo e il Parlamento, su pressione del sindacato e dei partiti di centrosinistra, hanno modificato il decreto 19/2024 e di fatto modificato il Dlgs. 276/2003, riconoscendo che i lavoratori in appalto e in subappalto "devono avere un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona, strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e del subappalto".

Hanno inasprito le sanzioni in caso di appalto irregolare, utilizzo illecito di manodopera, ecc. reintroducendo non solo multe più alte ma anche sanzioni penali, con una proporzionalità rispetto al valore degli appalti stessi (maggiore è il valore, maggiore è la sanzione).

MA NON BASTA. E PER QUESTO LA VERTENZA CONTINUA:

- per chiedere negli appalti privati il divieto di massimo ribasso;
- per vietare, negli appalti pubblici e privati, il subappalto a cascata;
- per introdurre l'aggravante di "omicidio sul lavoro" e una Procura Nazionale specifica, garantendo certezza della pena, giustizia e salvaguardia dei diritti economici dei familiari delle vittime sul lavoro;
- per chiedere una vera qualificazione delle imprese nell'edilizia e una vera patente a punti, da estendere in tutti i settori. Rivendichiamo di aver ottenuto che anche le malattie professionali possano far perdere punti, però non ci convince una patente dove la qualificazione non dia punti in più - come sarebbe giusto - ma si venga esentati se si ha una SOA dai 516mila euro in su. Chiediamo che per riacquistare punti siano obbligatori formazione per i lavoratori ed investimenti in macchinari per superare i fattori di rischio. Il Governo ha rinviato ad un decreto, purtroppo solo per i cantieri, per decidere come si potranno riacquistare punti. Di fatto una delega in bianco senza passare per il Parlamento e per le parti sociali;
- per chiedere maggiore responsabilizzazione dei committenti in caso di Durc di Congruità negativo, portando a 70 mila euro gli importi da cui partire per gli appalti edili privati e per qualsivoglia importo negli appalti pubblici;
- per chiedere, anche tramite un referendum promosso dalla Cgil, la responsabilità dei committenti che devono rispondere anche dei danni ai lavoratori in appalto e subappalto, conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



Per questo incassiamo i risultati frutto della nostra lotta

MA ANDIAMO AVANTI PER

CGIL



- ✓ **cambiare modello di sviluppo**
- ✓ **cambiare modello di impresa**
- ✓ **combattere chi sfrutta e alimenta concorrenza sleale ed illegalità**